

# Tutte pazze per Bolle.

## Il ballerino ha «stracciato»

di LUISA CIUNI

— MILANO —

**E'**TORNATA la grande Scala, quella degli abiti da sera, dei gioielli da favola, degli ospiti internazionali. Ma, nonostante Aida, Zeffirelli, la musica divina, il grande palcoscenico e tutto il resto, le signore hanno un nuovo idolo. Che non è un cantante, come tradizione e occasione vorrebbero, ma il ballerino Roberto Bolle che ha incantato tutte con la sua esibizione nel primo atto.

«Una recita commovente - commenta l'attrice Anna Kanakis, in Armani nero - con una straordinaria partecipazione di tutti, una scenografia meravigliosa, le comparse, il coro, i cantanti. Bellissimo. Ma Bolle! Ah, Bolle! Dispiace persino essere sposata».

**POCO PIÙ IN** la le fa eco Donatella Versace, al braccio dell'attore Rupert Everett che l'ha accompagnata a teatro. «Costumi bellissimi, scene opulente. Ma Bolle è veramente fantastico. Un vero e proprio bronzo di Riace!». Analogo, anche se espresso in maniera meno schietta, il parere della signora Veronesi e di Marinella Di Capua, in giacca e pantaloni di Renato Balestra. «Domenica - spiega la signora Di Capua - tornerò a sentire l'opera perché, si sa, la prima, è più un momento di mondanità che di attenzione per la musica anche se tutto mi sembra bellissimo e la serata magnifica. Ma quello che mi ha

colpita stavolta è proprio Bolle. Bravissimo!». La signora Di Capua non manca un'apertura scaglierà da anni per propria abitudine. Ed è un' appassionata di lirica. Ma ieri sera ha voluto levarsi un sassolino dalla scarpa. Nella bella mise di Balestra a chi le faceva i complimenti per l'eleganza ha commentato.

**I GIOIELLI** - orecchini di pavé di diamanti e pendenti di smeraldo, collana di brillanti, anelli e bracciale - sono miei, di famiglia. Siccome qui vedo che c'è qualcuno che fa la ruota del pavone coi gioielli prestati, lo dico.

**SEDUTTORE**  
«Un bronzo di Riace»: così lo ha definito Donatella Versace

Quello che ho addosso è mio. E chi vuole intendere intenda. Un concetto ribadito anche dall'assessore Tiziana Maiolo, in Raffaella Curiel, che alla domanda di chi fosse la collana che portava al collo ha risposto «è mia!» con aria stupefatta.

**QUELLA DI IERI** è stata anche la serata delle grandi toilette, delle gioie, della cappe da sera e (purtroppo) anche di qualche antidiluviano visone. Il palmarès della donna più elegante va alla padrona di casa Letizia Moratti in nero lungo (Giorgio Armani) con uno straordinario giacchino di ruche, leggere come piume che formavano insieme ornamento e scollatura. E poi a Donatella Versace in una sua creazione celeste polvere dalla gonna lunga e leggera ma col corpetto che sembrava letteralmente scolpito sulla persona. Splendente anche la signora Laura Teso, in Giò Guerceri blu not-

## PARURE DI DIAMANTI

# E per i gioielli

## i cantanti nei favori delle dame

te e parure di orecchini e collana della gioielleria Chanteclair di diamanti azzurri, zaffiri e brillanti chiamata «Fiori del deserto» e indossata in onore dell'opera ambientata in Egitto.

**LA SIGNORA** Daniela Javrone, in gran sera con strascico firmato da Lorenzo Riva che la accompagnava, portava, invece, circa due milioni di euro in gioielli: una grande parure di perle (bracciale, orecchini, collier, brucce e anello) della gioielleria antiquaria Mirrella Denti.

### IRONIA

**Marinella Di Capua:**  
«Troppi pavoni con gemme prestate. Ciò che porto è mio»

Molto elegante anche la signora Pucci Boselli, consorte del presidente di Camera della Moda, Cavalier Mario Boselli, che ha rivelato di avere acquistato il suo vestito nero da sera scollato ad una vendita di beneficenza per una raccolta di fondi per bambini malati. Buon gusto e risparmio. La stilista Giuliana Cella, che a sua volta, portava una collana a tre fili di diamanti indiani della propria collezione privata, è arrivata in abito rosso scurissimo accompagnata dalla produttrice di horse e ac-

cessori Carla Braccialini, la cui cappa era chiusa da una spilla a forma di corona imperiale «in onore del teatro» come ha sottolineato la signora.

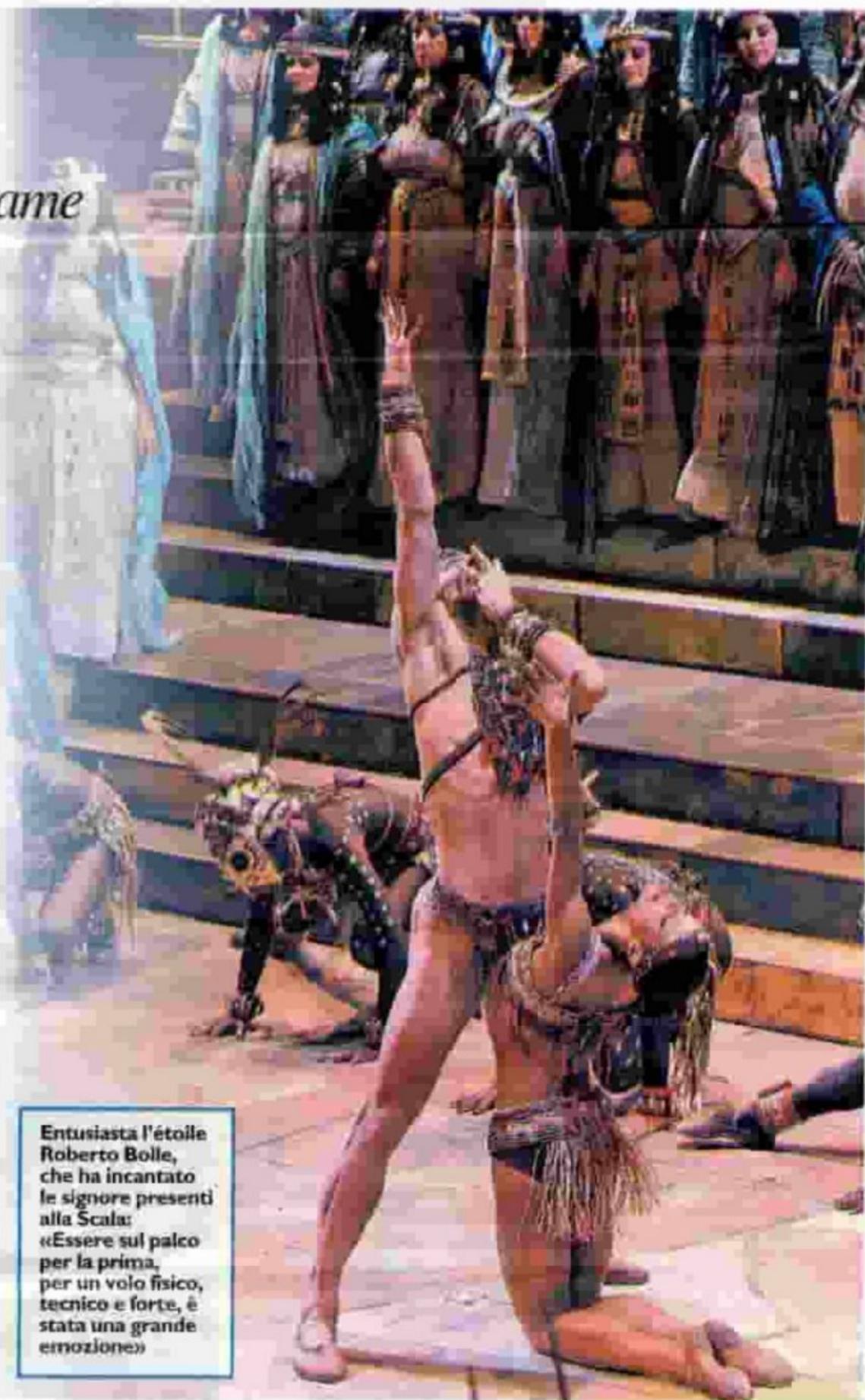
**MOLTO BELLO** anche l'insieme di Eliana Miglio Glisenti tutta in un dolce oro tenue, cappotto e abito con spalline e fascia in vita di pizzo e magnifica anche la tenuta di raso nero di Fanny Ardant che ha evitato il pubblico con grande alterigia. Con l'atteggiamento di una persona infastidita in casa sua e non in un foyer ad una festa pubblica. Più simpatica Valeria

Marini, in pizzo nero lungo scollatissimo sulla schiena e collana di diamanti talmente grossi da sembrare un gioiello fantasia. E' arrivata con Ermanno Scervino, di cui è testimonial ed era visibilmente emozionata di potere assistere alla serata.

**LA FRASE** più divertente? Quella di Lucio Dalla, in cravatta nera slacciata. «Sono qui per aggiornarmi», ha detto. Che ci aspetti qualcosa di scaglierò nelle sue prossime canzoni?

### Materazzi: chissà come va a finire

«È molto bella. Non so come va a finire, ma meglio così, almeno me la godo». Con questa battuta il difensore dell'Inter e campione del mondo, Marco Materazzi, ha commentato i primi due atti della prima dell'Aida. Materazzi non era l'unico calciatore nerazzurro alla Scala: c'era anche il fantasista portoghese Luis Figo.



Entusiasta l'étoile Roberto Bolle, che ha incantato le signore presenti alla Scala: «Essere sul palco per la prima, per un volo fisico, tecnico e forte, è stata una grande emozione»



Sopra, Anna Kanakis con il marito; sotto, il difensore dell'Inter Marco Materazzi con la moglie

